

XV. LA PARTENZA PER LA MORTE

I

NEGLI ultimi due anni di guerra Venezia aveva visto perire sul campo alcuni dei suoi soldati migliori. Per non parlar d'altri, sotto Malvasia era morto d'un colpo di cannone, mentre guidava un'ardita azione, Lorenzo Venier capitano straordinario delle navi, che l'opinione pubblica e l'armata medesima venivano designando alle più alte cariche per il senno militare, il coraggio personale e la prudenza; nelle acque di Milo era morto, eroicamente combattendo, il 26 marzo del 1690, con piccola flotta contro forze enormemente superiori, Alessandro Valier colpito da una cannonata in un fianco mentre il suo legno colava a picco; cui Marco Pisani ch'era succeduto al Venier nel comando delle navi aveva tardato a portare l'ordinatogli soccorso; sotto